
**ROTARY CLUB
CODOGNO**

ROTARY INTERNATIONAL – DISTRETTO 2050 – ITALIA



BOLLETTINO n. 14
(Assemblea del Club del 14 dicembre 2009)

PRESIDENTE: Ruggero Tansella

SOCI PRESENTI:

Franco Addamonte, Gianmario Austoni, Gigi Bacchetta, Vittorio Bartyan, Giorgio Bressan, Anna Carbone, Gino Cavalli, Domenico Cesarano, Giuseppa Codazzi, Giorgio Colombi, Alessandro Dansi, Antonio Falchetti, Emilio Fugazza, Angelo Fugazza, Roberto Garlaschelli, Paolo Lazzaro, Loris Lombroni, Gabriele Morosini, Mariano Mussida, Sandro Pagliai, Luca Palmas, Giovanni Pedrazzini, Alessandro Pellini, Simone Raggi, Luigi Ronsivalle, Stefano Schegginetti, Gabriele Scotti, Paolo Sordi, Ruggero Tansella, Gianni Toselli, Carlo Vailati Riboni.

PRESENTI: 31 soci

PERCENTUALE DI PRESENZA: 62%

Fitta presenza di soci all'assemblea del Club del 14 dicembre 2009 convocata per discutere in merito al seguente ordine del giorno:

- dimissioni socio G.Scotti,
- elezione Presidente 2011-2012,
- celebrazione nascita socio Vittorino Pricolo,
- stato del club,
- progetti in corso,
- stato tesoreria,
- varie ed eventuali.

L'Assemblea, dopo breve ma incisiva illustrazione del tema da parte del Presidente, si è espressa chiedendo al socio Scotti, pressoché all'unanimità, di ritirare le proprie dimissioni.

Il Presidente Incoming Emilio Fugazza ha annunciato il nominativo del socio Domenico Cesarano quale Presidente per l'anno rotariano 2011-2012.

Dopo aver presentato la cerimonia celebrativa del centenario dalla nascita del socio Vittorino Pricolo - che si terrà sabato 17 gennaio p.v. in Codogno - il Presidente ha ripercorso l'attività del Club da luglio 2009 ad oggi rimarcando che *“la nostra associazione ha due scopi principali: saldare ed approfondire l'amicizia tra i soci e con gli altri rotariani e fare cose utili per la comunità ovvero prestare dei servizi. Ogni socio si deve sentire in dovere di condividere questi obiettivi e collaborare con il presidente e i dirigenti per attuarli. Il rotariano non è solo un imprenditore o un professionista affermato, ma è una persona attiva sul territorio, che conosce i problemi e tenta di portare un aiuto”*.

Il Presidente ha chiesto il dialogo, la partecipazione e la comunicativa fra i soci evidenziando le scelte che possano stimolare maggior assiduità alla vita del Club.

In particolare ha cercato di stimolare i soci a ricercare persone nuove per aumentare la compagine sociale (negli ultimi anni si è assistito ad un decremento significativo del numero dei soci da 58 a 50), ad organizzare “service”, ed a partecipare nella gestione delle conviviali e dei caminetti, valorizzando anche la professionalità di ciascuno con incontri dedicati o visite sui luoghi di lavoro. Ha invitato ad un maggior coinvolgimento volto al miglioramento del bollettino e del sito internet del Club per renderli strumenti di comunicazione, di affiatamento e veicolo di proposte ed idee nuove.

Il Presidente ha poi illustrato i seguenti progetti:

- collaborazione con altri club per l'organizzazione di una manifestazione di auto storiche, con lo scopo della raccolta fondi per la “Coop Amicizia” e il progetto “Abby Field”;
- seconda edizione del corso per badanti;
- promozione RYLA distrettuale;
- campus diversamente abili del distretto;
- borsa di studio studenti ITAS A. Tosi;
- organizzazione di un evento per la raccolta di fondi con la collaborazione dei club del centro padano;
- progetto internazionale di aiuto alla scuola Salesiana a Betlemme;
- scuola di canto per le elementari di codogno – casale;
- iniziative per i giovani in collaborazione con il liceo “Novello”;
- apertura delle conviviali con relatore ad uno studente particolarmente interessato all'argomento;
- contribuzione per i viaggi di studio della scuola, per gli studenti ovviamente che non se lo possono permettere;
- promozione di un corso di “orientamento professionale”.

L'assemblea si è chiusa con una digressione da parte del Presidente sul tema dell'autofinanziamento. *“Ogni associazione senza scopo di lucro ha bisogno di risorse per adempiere al suo scopo sociale, anche il nostro club deve porre in atto un sistema di autofinanziamento dedicato alla realizzazione dei suoi “service”. Analizzando brevemente il bilancio preventivo del club, si nota che più del 70% delle entrate (quote sociali) sono dedicate alla gestione delle conviviali, al pagamento delle quote distrettuali, ai contributi alla Rotary Foundation ed a spese varie irrinunciabili. Rimangono solo 6 – 7.000 euro per i “service” che costituiscono il nostro scopo sociale”*.

Il segretario
(Simone Raggi)